

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) CAMPANIA 2014-2020

LINEA STRATEGICA "RIGENERAZIONE URBANA, POLITICHE PER IL TURISMO E CULTURA"

**PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICO-CULTURALI, NATURALISTICI ED ENOGASTRONOMICI
PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CAMPANIA.**

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.298 del 7 luglio 2021

PERIODO "OTTOBRE 2021 - SETTEMBRE 2022"

SCHEDA PROGETTUALE

A	IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO	
1)	Titolo del progetto	CAMPI FLEGREI E LITERNUM: MITO, STORIA E NATURA
2)	Comune proponente (capofila)	Comune di Giugliano in Campania
	Codice Fiscale/Partita IVA	01547361210
	Sede principale	Corso Campano, 200 – 80014 Giugliano in Campania (NA)
	Telefono	081 8956 611
	Fax	081 8956 001
	E-Mail e PEC	protocollo@pec.comune.giugliano.na.it
3)	Legale Rappresentante	<i>Dott.Nicola Pirozzi</i>
4)	Responsabile Unico del Procedimento	<i>Dr.ssa Raffaella Ciccarelli funzionaria Settore servizi sociali</i>
	Telefono	081 8956 611
	Fax	081 8956 001
	E-Mail e PEC	protocollo@pec.comune.giugliano.na.it

Il Legale Rappresentante

5)	Altri Comuni coinvolti (minimo 4 Escluso i l Comune Capofila)	Comune di Bacoli in persona del Sindaco Josi della Ragione Via Lungolago, 8 80070 Bacoli (NA) Comune di Monte di Procida in persona del Sindaco Giuseppe Pugliese Via Panoramica 80070 Monte di Procida (NA) Comune di Pozzuoli in persona del Sindaco Vincenzo Figliolia Via Tito Livio n.4 80078 - Pozzuoli (NA) Comune di Quarto in persona del Sindaco Antonio Sabino Via Enrico de Nicola 8 80010 Quarto (NA)
----	--	---

Il Legale Rappresentante

<p>6)</p>	<p>Evidenza delle ragioni della partnership</p>	<p>I Campi Flegrei sono un'area di natura vulcanica situata a nord-ovest della città di Napoli. L'etimologia flegrei deriva dal greco flègo che significa "brucio"; la zona infatti ospita crateri vulcanici che presentano manifestazioni gassose effusive o idrotermali.</p> <p>L'area dei Campi Flegrei è compresa nei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto Flegreo e il Comune di Giugliano in Campania. Con questo nome, di origine greca (φλεγραιός = ardente), le fonti antiche indicano sia un'area di estensione simile a quella moderna (Strab., V, 4,4; Plin., <i>Nat. hist.</i>, III, 61; XVIII, 111), sia, in un'accezione più ampia, il territorio compreso tra il Vesuvio e il Volturno (Diod. Sic., IV, 21,5; V, 71,3; Pol., II, 17; III, 91), equivalente al territorio controllato in età greca che dalla città di Cumache si estendeva nell'entro terra comprendendo l'attuale area giuglianese.</p> <p>Lo stemma della città di Giugliano in Campania riprende la scena della donna dormiente che i primi coloni greci avrebbero incontrato approdando ritenendolo segno di prosperità. La fondazione, agli inizi del II sec. a.C., delle prime colonie romane in Campania, Liternum in primis in territorio di Giugliano, è legata ad una funzione eminentemente militare, alla quale si collega, nel caso di Puteoli, un rapidissimo sviluppo economico e commerciale che ne fece, nel giro di poco tempo, lo scalo marittimo di Roma e la detentrica del monopolio del rifornimento granario dell'Urbe.</p> <p>Puteoli (v. Pozzuoli) diviene il più importante porto commerciale del Mediterraneo occidentale, assumendo l'aspetto e le caratteristiche di una città cosmopolita, quasi una <i>Delus minor</i> (Lucil., 124 Marx); ed è in questa <i>graecaurbs</i> che Petronio ambienta probabilmente il <i>Satyricon</i>. La <i>Via Consularis Campana</i> costituiva - sino alla realizzazione</p>
-----------	--	---

		<p>della <i>Via Domitiana</i> (95 d.C.) - il principale asse viario extraurbano di collegamento tra Puteoli e Capua (Plin., <i>Nat. hist.</i>, XVIII, 111). Attraversava l'intera area Giuglianese ed ancora lungo il suo tracciato permangono resti del suo passaggio come la località Piscinelle in agro Giuglianese o, nella stessa zona, il complesso di Casacelle dedicato alla dea Cerere. La consolare Campana era costeggiata da complessi funerari monumentali, per lo più colombari, sedi di <i>collegia</i> e <i>tabernae</i>, in parte ancora conservati, i quali forniscono il maggior esempio di strutture funerarie campane di fine età repubblicana-prima età imperiale. Ai Campi F., connessi ai locali caratteri del vulcanismo secondario, sono legati numerosi miti e culti nei quali si sono voluti riconoscere, nelle antiche e moderne interpretazioni, alcuni luoghi dei poemi omerici (sepoltura di Tifeo sotto l'isola di Arimoi-Pithecusa; <i>Nèkyia</i> di Ulisse; Cimмери nel lago d'Averno) e soprattutto i luoghi e i toponimi della geografia virgiliana molti dei quali sono collocabili in aree oggi ricadenti in tenimento del comune di Giugliano in Campania.</p> <p>Il progetto si pone come obiettivo il ripercorrere tutta l'area interessata attraverso la rivalorizzazione delle bellezze archeologiche connesse attraverso l'organizzazione di circuiti turistici, che sviluppino l'immagine dei campi flegrei e della costa di Licola Varcaturo sino ai resti della città di Liternum, sia sotto il profilo culturale ma anche sotto il piano della tradizione.</p> <p>Si lavorerà unitariamente con tutti quelli che ne condideranno lo spirito, per la valorizzazione, la ricerca e l'ampliamento della conoscenza della cultura, artigianale ed ambientale dei campi flegrei.</p>
--	--	---

B	DESCRIZIONE DEL PROGETTO
----------	---------------------------------

Il Legale Rappresentante

1)	<p>Oggetto, Finalità ed obiettivi del progetto</p>	<p>“Nessun golfo al mondo risplende più dell’amanaBaia”, scriveva il poeta Orazio duemila anni fa. Da Pompeo a Cesare, da Nerone ad Adriano, il fascino di questo angolo di terra e mare compreso tra Cuma e Pozzuoli catturò i grandi di Roma antica. Terme e ville sontuose fecero di Baia il luogo della dolce vita sotto la Repubblica e l’Impero, tra lussi, ozii e pene d’amore, tra fatti e misfatti che conosciamo grazie ai racconti di Seneca, Svetonio, Properzio e Cicerone. Un intreccio di bellezza architettonica, mito, bellezza naturalistica ed enogastronomica ripercorre i comuni interessati.</p> <p>Il nuovo percorso di visita dedicato al Portuslulius consente un tuffo nello spazio e nel tempo verso i luoghi dove si è animata quella vitalità economica, sociale e umana che ha reso Pozzuoli il grande porto di Roma e la sua porta spalancata verso il mondo”. «Nessun altro luogo» come l’arco di terra e mare che si distende tra Capo Miseno e Pozzuoli può esibire ancora oggi una varietà travolgente di attrazioni. Il richiamo delle leggende greche e romane sulle nostre origini (qui «è nato l’Occidente» disse l’inglese Paget).</p> <p>Le testimonianze di un passato memorabile, con parchi archeologici a cielo aperto, sotterranei e sommersi. Le forze possenti e inquiete del territorio vulcanico. E, ovunque, scorci di panorama dallo strabiliante splendore.</p> <p>Mito, storia, natura e paesaggio. Ognuno dei siti o degli ambienti da visitare - e sono tanti, benché raccolti in uno spazio percorribile nel corso di queste giornate racchiude come uno scrigno tutte queste dimensioni.</p> <p>Verrà di fatto istituito un Servizio di trasporto turistico con Bus panoramici con commentario audio multi lingue sincronizzato lungo il percorso dei siti archeologici di maggiore interesse archeologico: Pozzuoli (Solfatara Anfiteatro – Rione Terra – Macellum – Stadio di Antonino Pio e Cuma), Quarto (Fescina e Villa del Torchio), Monte di Procida (Panoramica/Acqua Morta), Giugliano in Campania (Scavi di Liternum e Litoranea), Bacoli (Terme di Baia – Piscina Mirabilis e Sacello degli Augustali).</p> <p>Si partirà da inizio marzo 2022 fino a settembre 2022, ogni fine settimana la corsa partirà da Pozzuoli.</p> <p>Anfiteatro, seconda fermata Bacoli, poi Liternum- Giugliano, Monte Di Procida e terminerà a Quarto, fino al 28 maggio.</p> <p>Per i restanti mesi estivi, le giornate saranno programmate durante la settimana. Si provvederà a far coincidere le partenze con l’arrivo dei traghetti e navi da crociere, che favoriranno l’afflusso di più turisti da veicolare verso i luoghi di interesse del progetto in atto.</p>
----	---	---

Il Legale Rappresentante

<p>2)</p>	<p>Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità dell'avviso</p>	<p>Il progetto è coerente con le finalità dell'Avviso perché mira a rafforzare la conoscenza dell'attrattività del territorio dei Campi Flegrei e dell'area costiera Giuglianese delle aree limitrofe, nella prospettiva della valorizzazione turistica della Campania nel suo complesso. Le giornate sono unite dal percorso del bus turistico e dalle location che le ospiteranno, dalla contiguità dei tempi e dal tema del territorio, con le sue bellezze archeologiche, naturalistiche.</p> <p>Gli elementi territoriali e locali (la bellezza del litorale, il mare, la cultura musicale e culinaria) sono riscoperti, ripresi e tradotti in un prodotto turistico di valenza internazionale. Il percorso archeologico, gli chef stellati che reinterpretano i piatti della tradizione, la musica che assume risonanze mediterranee con il suo linguaggio internazionale, artisti che vengono ad esibirsi sul palcoscenico naturalistico tra terra e mare. La pubblicizzazione dell'evento sarà mirata ad attrarre flussi turistici nazionali ed esteri.</p> <p>L'intervento è fortemente in linea anche con l'obiettivo 2.1, perché mette in atto altre forme di collaborazione tra i Comuni, le Associazioni, enti privati, ed altri soggetti nell'orizzonte del miglioramento della qualità e della modernizzazione dell'offerta turistica. Si rilevano, pertanto, molteplici profili di coerenza con la strategia della Regione.</p> <p>La presenza di rilevanti attrattori culturali, naturali, ambientali ed enogastronomici presenti sul territorio costituiscono leve strategiche che occorre attivare per proporre l'area interessata dal progetto come destinazione turistica di notevole interesse per segmenti emergenti della domanda di mercato. Si pensa non solo ai beni culturali più noti, ma anche alle cosiddette "Risorse Minori" diffuse sul territorio regionale. L'area giuglianese/flegrea esprime un potenziale turistico straordinario per il patrimonio storico-archeologico e naturalistico di cui è dotata che, sebbene noti in contesti culturali, sono ancora inspiegabilmente poco presenti nei circuiti turistici nazionali e internazionali. Creare un percorso turistico tramite bus, con audioguida multilingue.</p> <p>Un percorso di "Viaggio" che sarà una lettura integrata e armonica delle realtà territoriali, e offrirà una connotazione fortemente attrattiva in termini turistici. Questo, significa non solo attirare turisti nella località specifica che li ospita, ma fargli attraversare un territorio che, una volta scoperto, offre tanti motivi per ritornare.</p> <p>Tutte le attività verranno organizzate nel rispetto delle Linee guida connesse all'emergenza Covid. In particolare:</p> <p>Si predisporrà una adeguata informazione sulle misure di prevenzione da rispettare, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto</p>
-----------	---	--

Il Legale Rappresentante

		<p>delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso</p> <p>A tutela della salute di passeggeri e personale viaggiante, verranno quotidianamente effettuate pulizia e sanificazione all'interno del mezzo di trasporto in linea con le indicazioni del Ministero della Salute. Gradualmente le aree di sosta verranno rifornite di dispenser con soluzione idroalcolica per l'igienizzazione delle mani.</p> <p>Sarà obbligatorio indossare la mascherina per l'intera permanenza a bordo; sarà nel caso fissata al 80 % la capienza massima dei posti disponibili a bordo previsti dalla carta di circolazione del mezzo utilizzato.</p> <p>Nelle organizzazioni delle attività si provvederà a riorganizzare gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale (detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale). Se possibile organizzando percorsi separati per l'entrata e per l'uscita. Si provvederà a rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura >37,5 °C.</p>
--	--	--

Il Legale Rappresentante

3)	<p style="text-align: center;">Mercato nazionale/internazionale di riferimento</p>	<p>Seguendo le principali regole di marketing (la vicinanza geografica, psicologica, motivazionale), sono tre i mercati cui deve guardare un prodotto turistico sviluppato nell'area in oggetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il mercato costituito dalle vicine aree metropolitane del Mezzogiorno d'Italia (Roma, Napoli e Bari), con i relativi flussi di attraversamento (presenza internazionale) e con la relativa stanzialità residenziale”; 2. quello motivazionale, cioè legato alla soddisfazione di bisogni speciali (tra questi anche quelli legati al mondo della archeologia del comparto enogastronomico, della attrattiva paesaggistica etc, etc), che non ha confini, spaziando dall'Italia all'estero ed anche oltreoceano. 3. quello connesso alle escursioni “di rimbalzo” che possono essere proposte dai tour operator attivi. <p>Il primo target è quello costituito dai “metropolitani”: si tratta innanzitutto</p>
----	---	---

		<p>di milioni di persone che vivono a non oltre 200 km di distanza.</p> <p>Il secondo target è quello del turismo motivazionale: si tratta di coloro che si muovono spinti da interessi culturali o di altro tipo. In questa categoria rientrano gli appassionati della archeologia, della musica e del folklore, che si muovono in tutta Italia alla ricerca di questo o quell'evento o per visitare un determinato luogo di interesse culturale/storico.</p> <p>Il mercato a cui si rivolge la manifestazione - evento è costituito da tutti quei viaggiatori che generalmente amano scegliere come e dove investire il loro tempo libero, determinando di fatto una ricaduta economica sulle attività legate al turismo collaterali al festival.</p> <p>Il terzo target è quello dell'escursionismo "di rimbalzo", sostanzialmente connesso ai gruppi, per lo più di provenienza internazionale, che pernottano a Napoli ed in altre aree a distanza ragionevole dal territorio del Campi flegrei, i quali potrebbero essere indotti, attraverso azioni di trade marketing, a visitare le zone di maggior interesse dell'area flegrea.</p> <p>Si tratta, in effetti, di un target interessante in quanto associato a flussi piuttosto consistenti.</p> <p>Rispetto agli altri target necessita di interventi meno capillari in quanto sono i tour operator, in questo caso, a organizzare gran parte delle attività. Nondimeno, servizi essenziali possono essere presi in considerazione per l'investimento pubblico, quali la messa a disposizione di centri visitatori di adeguate dimensioni, così come l'incentivazione alla realizzazione di servizi legati al tempo libero ed alla conoscenza del territorio attrezzate per ospitare gruppi di una certa dimensione.</p>
--	--	--

Il Legale Rappresentante

4)	Luogo di svolgimento:	
4.1)	Locations	<p style="text-align: center;">Comune di Giugliano</p> <p>Il territorio giuglianesse fu abitato sin dall'età del ferro dalle tribù, definite dagli storici romani italiche e oscche.</p> <p>Una infinità di reperti archeologici attesta la presenza di insediamenti romani. Il maggiore di questi reperti è quello che resta della città di Liternum.</p> <p>Edificato sul sito di un precedente villaggio Osco per la militarizzazione del territorio operato da Roma dopo la distruzione di Capua per l'appoggio dato ad Annibale, assume un ruolo nella storia mondiale perché in esso venne a dimorare il condottiero Scipione dell'africano che per le accuse ricevute dal senato romano vi si trasferì e vi morì 183 a.C.</p> <p>Gli scavi, eseguiti tra il 1932 e il 1937, hanno riportato alla luce: il Foro, il Capitolium, il Tempio, la Basilica, il Teatro, un anfiteatro dove avvenivano giochi gladiatori, quartieri abitativi e stralci di viabilità urbana.</p> <p>La comunità liternina fu una delle prime ad aderire alla religione cristiana edificando un martirion/basilica che ospitava le reliquie di santa Fortunata a patria, che si venera il 14 ottobre.</p> <p>L'edificio identificato, dal Maiuri e dal Chianese, fu oggetto di vari passaggi e donazioni in epoca Longobarda.</p> <p>Questa comunità, secondo la tradizione, durante le invasioni barbariche del V secolo si sarebbe rifugiata nell'entroterra dando origine al nucleo abitato che andò a costituirsi attorno alla parrocchiale dedicata a sant'Anna:</p>

Il Legale Rappresentante

Nel 1207, data la distruzione di Cuma, per mano napoletana il capitolo cumano e il clero della città, unitamente a parte degli abitanti, trovarono rifugio in Giugliano rafforzando quella unione che l'aveva unito nel tempo le due comunità. Al momento Giugliano già presentava le 4 parrocchie, riportate nei registri delle decime, a testimonianza di un nucleo abitato consistente. Oggi, nel luogo dei resti di Liternum è stato realizzato un parco archeologico oggetto di progetti di sviluppo e potenziamento dei servizi offerti.

La location di interesse di fatti:

Parco Archeologico di Liternum.

Gli scavi condotti dal Maiuri tra il 1932-37 hanno portato in luce per intero la piazza del Foro. La piazza, che misura 97x42 m, impiantata al momento della fondazione della colonia (194 a.C.) presenta uno schema tipico per le aree pubbliche di quel periodo. tre dei quattro lati erano porticati, mentre al centro del lato Ovest era disposto il *Capitolium*, il tempio principale della città, affiancato a Sud dalla Basilica e a Nord dall' *Odeion*. I portici erano occupati da *tabernae*. Al momento della costruzione della via *domitiana* nel 95 d.C. il foro viene risistemato per consentire il passaggio al suo interno dell'importante via consolare. La strada infatti rappresenta anche il Decumano massimo della città antica e il suo passaggio nel Foro viene consentito dalla demolizione di una parte del porticato e delle *tabernae* lungo i lati Nord e Sud, tramite due varchi probabilmente monumentalizzati ma dei quali ad oggi non si conservano più tracce.

Capitolium

Il tempio (dimensioni 24 x 17), che domina la piazza forense, presenta una struttura tipica dei templi di epoca repubblicana e, similmente a quello di Puteoli o di Pompei, sorge su un alto podio (circa 3,60 m di altezza) e conserva sulla fronte la lunga (circa 8,60 m) scalinata d'accesso.

Il tempio oggi visibile è il risultato di una serie di interventi realizzati nel I sec. d.C. (epoca flavia) ed è del tipo detto "prostilo". E' un tempio dotato di colonne in tufo grigio (se ne conserva solo una) che reggevano il timpano ed aveva un'unica grande cella, tripartita, che ospitava le statue del culto.

Recenti interventi hanno permesso di capire che, in un momento precedente alla risistemazione di epoca flavia

databile tra il II sec. a.C. e la fine del I sec. a.C., il tempio era invece del tipo pseudo periptero *sine postico*, cioè con il colonnato che correva lungo tutto il perimetro del tempio salvo che sul fondo dello stesso dov'era visibile la parete di fondo della cella che aveva una forma molto allungata.

Basilica

Subito a Sud del tempio vi è un edificio rettangolare (33,5 x 18 m) identificato come Basilica, che occupa uno spazio che al momento della costruzione del Foro repubblicano (II sec. a.C.) era occupato, probabilmente da una struttura aperta, cioè composta solo da un ambiente coperto che affacciava sulla piazza forense. L'ingresso all'aula era sottolineato, lungo il lato meridionale da un portico colonnato simile a quello antistante che correva lungo tutti e quattro i lati del Foro. Anche la basilica, come gli edifici vicini, subisce vari rifacimenti e restauri. Il rifacimento più complesso avviene alla fine del I sec. a.C.. I lavori portarono alla demolizione e chiusura, con pareti in opera reticolata, del portico orientale della basilica lasciando in vista solo il portico del foro. In questo modo la basilica assumeva le forme più canoniche di questo tipo di edifici.

Odeion

Posizionato a Nord del *Capitolium*, questa struttura si presenta come un piccolo teatro coperto. Gli scavi degli anni '30 del secolo scorso hanno portato in luce le reti della cavea, dei vomitoria d'accesso e dell'orchestra. La struttura è realizzata in opera vittata mista che permette di definire questo edificio come uno degli ultimi realizzati nel foro. A conferma di ciò vi sono anche una serie di lastre e iscrizioni di recupero utilizzate per pavimentare il pavimento della scena. La struttura dell'*odeion* venne però ricavata al di sopra di alcune strutture, pertinenti alle fasi tardo repubblicane e augustee del Foro, riconosciute come i resti di una precedente, sicuramente pubblica data la sua posizione ma delle quali non si conosce il reale utilizzo.



Il Legale Rappresentante

Comune di Bacoli

Primo comune a nord ovest della penisola flegrea, situato sul golfo di Pozzuoli, comprende le antiche località greco-romane di Baia, Fusaro, Miseno, una parte di Cuma, nonché Miliscola (da militumschola), sede della flotta pretoria degli imperatori romani.

Il comune ospita anche il lago Fusaro con la casina Vanvitelliana. Bacoli fu fondata dagli antichi romani che la chiamarono col nome di Bauli.

In epoca romana era un luogo di villeggiatura rinomato quasi quanto la vicina Baia.

L'attuale comune, riconosciuto con R.D. 19 gennaio 1919 n.111, comprende oltre l'odierna Bacoli, le antiche città romane di Baia (i cui resti si estendono fino al Fusaro), e infine ancora una piccola porzione dell'antica città greca di Cuma.

Le location interessate dal progetto di valenza storico archeologico:

Le Terme di Baia sono un vasto complesso archeologico termale e residenziale romano, sito nell'omonima località.

In posizione arretrata sul costone settentrionale che domina il bacino esterno del Porto di Miseno è il monumento noto come Piscina Mirabile, denominazione sorta in riferimento alla grandiosità della struttura.

Il suggestivo monumento rappresenta il punto di arrivo a Miseno dell'acquedotto voluto da Augusto, realizzato captando le sorgenti in località Acquaro di Serino nella conca dell'alta valle del Sabato, ove doveva servire alla necessità della Classis Misenensis.

L'imponenza della struttura - lunga m 70, larga 25,5 e alta m 15 - e la suggestione degli ambienti interni, ancora in perfetto stato di conservazione ne fanno uno dei monumenti più famosi e visitati sin dal '700.

Il Sacello degli Augustali è un edificio dell'epoca romana adibito ai riti di culto degli imperatori, curati dai sacerdoti augustali che si trova a Miseno, lungo il litorale di Bacoli, nella città metropolitana di Napoli.

L'attribuzione è dovuta al ritrovamento di un'iscrizione in latino che recita: Templum augusti quod est augustalium.

Realizzato in epoca giulio-claudia (I sec.d.C.) fu modificato a metà del secolo successivo ma fu poi distrutto alla fine del II secolo, probabilmente da un terremoto; i suoi resti sono attualmente semisommersi a causa dei fenomeni di bradisismo che caratterizzano l'intera area flegrea.

Nei pressi del Sacello il teatro romano e la grotta Dragonara, altra imponente cisterna di epoca romana.

Spostandosi al Fusaro incontriamo **Il Real casino Borbonico del Fusaro** è uno splendido gioiello di architettura tardo barocca.

Fu costruito nel 1782 dall'architetto Carlo Vanvitelli (1739 – 1821), figlio del celebre Luigi (l'autore della Reggia di Caserta) su commissione di Ferdinando IV di Borbone (1751 – 1825), Re del Regno di Napoli. La residenza occupa una piccola emersione di terra all'interno del lago Fusaro e fu adoperata come luogo di riposo dopo le battute di caccia e di pesca del Re.

A pianta dodecagonale, si sviluppa su due livelli terrazzati. Al piano inferiore si trova la Sala Circolare, all'epoca utilizzata per incontri conviviali e serate di gala. La cappella e gli ambienti di servizio si trovavano nel deambulatorio esterno alla sala. Attraverso una rampa si giunge al piano Nobile, al quale poteva accedere solo la famiglia reale. Una grande sala, detta delle Meraviglie, accoglie il visitatore, dove un tempo tra un finestrone e l'altro vi erano posizionate, in una sorta di continuità visiva tra il paesaggio esterno del lago e quello interno, le quattro stagioni del pittore paesaggista Filippo Hackert (1737 – 1807). Al piano Nobile vi erano, inoltre, uno studio privato e una cameretta di servizio. In seguito il Real Casino fu destinato all'ospitalità di personaggi illustri in visita alle antichità del Regno.



Comune di Monte di Procida

Il suo territorio rappresenta la parte più estrema della penisola flegrea, un promontorio dei Campi Flegrei prospiciente l'isola di Procida, da cui è separata da uno stretto tratto di mare (canale di Procida)

A Monte di Procida sono note testimonianze relative già al neolitico medio-superiore (località Bellavista/Torre Fumo). Da un passo di Dionigi di Alicarnasso (VI secolo a.C.) si capisce che l'attuale Monte di Procida era un villaggio della città di Cuma (che ha dato all'Italia e ai popoli di Occidente l'alfabeto calcidico cumano, divenuto poi latino), per questo per secoli venne chiamato Monte Cumano.

Il comune nacque amministrativamente il 27 gennaio 1907 quando un referendum sancì la separazione della parte di terraferma e del vicino isolotto di San Martino dal resto del Comune di Procida, formando così l'attuale comune di Monte di Procida.

Fondamentale per l'acquisizione dell'autonomia amministrativa dal comune di Procida fu il contributo di Ludovico Quandel che dopo la caduta di Gaeta e l'abbandono della carriera militare scelse Monte di Procida per ritirarsi a vita privata.

Il “**panorama**” rappresenta uno dei valori culturali più importanti di Monte di Procida. La “terrazza dei Campi Flegrei” si affaccia su Ischia - Pithecusa, il più antico avamposto greco in occidente, su Cuma degli Opici (poi Kymé nel 730 a.C.), e su Procida, avamposto miceneo.

Ad Acquamorta e a **Torrefumo** è presente la “**Breccia Museo**”, una estesa colata piroclastica attribuita all'ignimbrite Campana la cui particolare ed evidente stratificazione descrive bene anche ad occhi non esperti, l'evoluzione geologica del territorio vulcanico flegreo.

L'enogastronomia locale ha una tradizione importante e riconosciuta. Con azioni amministrative in giunta e in consiglio comunale è stato avviato il riconoscimento **De. Co. – Denominazione Comunale - del Casatiello Dolce Montese e della Cistecca**, prodotti di tradizione antica e recente, legati rispettivamente al vissuto della marineria e delle esperienze nella ristorazione negli Stati Uniti.

Da fine ottocento ad oggi la comunità di montesi residenti all'estero e dei loro discendenti si è fatta via via più numerosa. Ma di generazione in generazione resta forte il legame con la terra di origine.

Il Legale Rappresentante

A luglio del 2020, su iniziativa dell'Amministrazione e dell'Associazione Vela Latina, è stato iscritto a **Patrimonio Immateriale campano (PIC)** il **“sapere” collettivo legato alle tradizionali imbarcazioni in legno dette “gozzi”**, spesso armati a *vela latina*, con riferimento alla filiera della costruzione, manutenzione e conduzione, per la valorizzazione e la tutela della piccola marineria tradizionale montese, eredità delle maestranze della Classis Misensis, di cui la Necropoli romana in località testimonia la presenza.

La Giunta comunale ha riconosciuto i costoni tufacei con la Breccia museo, le coste digradanti con i vigneti, il panorama sulle rotte dell'antichità e sulla caldera vulcanica dei Campi Flegrei, le conoscenze, esperienze, tradizioni e pratiche locali come patrimonio culturale comunale e pertanto meritevole di azioni di salvaguardia, promozione e valorizzazione.

Il percorso da via Panoramica al Porto di Acquamorta porterà i turisti a scoprire le bellezze paesaggistiche, naturalistiche e tradizionali di Monte di Procida.



Il Legale Rappresentante

Comune di Pozzuoli

L'occupazione romana della Campania, avvenuta nel 338 a.C., segnò la romanizzazione della città greco-sannitica.

Il suo nuovo nome latino di Puteoli che significa piccoli pozzi, forse a causa delle numerose sorgenti di acque termo-minerali che vi si trovano, ne è la prova.

Pozzuoli, dopo Roma, è l'unica città d'Italia, e forse del mondo, che custodisce un maestoso ed impressionante complesso di mausolei, colombari e ipogei. La necropoli inizia dall'odierna via Celle e prosegue quasi fino a Quarto ai lati della via consolare Campana che da Puteoli conduceva a Capua. Numerosissimi sono i resti del periodo romano, spesso situati all'interno delle aree abitate della città. È da notare, in particolare, il cosiddetto tempio di Apollo sul lago d'Averno e una cisterna situata in via Vecchia San Gennaro, proprietà Luigi Sardo, nota come Piscina di Cardito.

Nella parte settentrionale del territorio comunale sono situati i resti dell'antica città di Cuma, una delle prime colonie greche in Italia. Pozzuoli è tra l'altro È una delle poche città al mondo a possedere due anfiteatri romani, alla pari di Roma, di Capua Antica (oggi Santa Maria Capua Vetere), di Budapest, di Metz e di Petronell-Carnuntum.secolo a.C.



Il Legale Rappresentante

		<p>La ricchezza dei reperti porterà i visitatori a rivivere antiche atmosfere:</p> <p>La Solfatara di Pozzuoli è uno degli oltre 40 vulcani attivi che costituiscono i Campi Flegrei, una delle aree a maggior rischio sismico della nostra Penisola, situata a ovest del Golfo di Napoli.</p> <p>Si tratta di un antico cratere vulcanico in stato di <i>quiescenza</i>, cioè che non erutta da tempo, ma che da un paio di millenni manifesta fenomeni di vulcanismo secondario, come fumarole (emissioni di vapore acqueo), mofete (esalazioni di CO₂), solfatara (emissioni calde di composti gassosi dello zolfo), evulcanetti di fango, vulcani in miniatura che eruttano argilla, portata in superficie da emissioni di gas.</p> <p>'Anfiteatro Flavio è uno dei due anfiteatri romani esistenti a Pozzuoli.</p> <p>Risalente alla seconda metà del secolo d.C., fu realizzato per far fronte all'incremento demografico di Puteoli, che aveva reso insufficiente il precedente edificio adibito per spettacoli pubblici in età repubblicana.</p> <p>Secondo solo al Colosseo e all'anfiteatro Campano di Capua in quanto a capienza, sorge in corrispondenza della convergenza di due vie principali, la Via Domiziana e la via per Napoli.</p> <p>LI Rione Terra è un agglomerato urbano che costituisce il primo nucleo abitativo di Pozzuoli, nella città metropolitana di Napoli, abitato fin dal II secolo a.C.</p> <p>Si trova su una piccola altura che domina strategicamente il Golfo di Pozzuoli che permetteva ai suoi abitanti di controllare efficacemente i traffici marittimi e terrestri e di costituire un valido baluardo difensivo. Il quartiere fu sgomberato nel 1970 a causa della notizia di una presunta crisi bradisismica, annunciata dai geologi e diffusa attraverso un massiccio uso dei mezzi di comunicazione dell'epoca.</p> <p>Tra le motivazioni che indussero le autorità allo sgombero dell'intero quartiere vi erano anche le precarie condizioni igienico-sanitarie e il cattivo stato di conservazione degli edifici. Ulteriormente danneggiato dal terremoto dell'Irpinia del 1980 e da una nuova recrudescenza del bradisismo negli anni ottanta, l'intero rione è stato per lungo tempo oggetto di restauro e riqualificazione, insieme al complesso sistema di gallerie sottostante che costituiscono il percorso archeologico.</p>
--	--	---

		<p>Il percorso archeologico sotterraneo del Rione Terra è un viaggio nell'antica colonia romana, Puteoli, fondata nel 194 avanti Cristo e divenuta presto porto commerciale di Roma. Il percorso è situato sotto la rocca di tufo che domina il golfo di Pozzuoli, tra Nisida e Baia, e si sviluppa lungo gli assi principali della città romana, cardini e decumani. Il visitatore, passeggiando lungo le strade dell'antica Puteoli, verrà affascinato dall'architettura dei numerosi edifici, dai depositi di grano, dal forno per la lavorazione e la cottura del pane (pistrinum) con le macine quasi intatte, dai criptoportici, dalle botteghe e dai magazzini.</p> <p>Il Macellum di Pozzuoli è un sito archeologico situato nel comune omonimo della città metropolitana di Napoli. Per il duplice interesse che esso ha, archeologico e scientifico, è uno dei più noti monumenti di tutto il mondo antico.</p> <p>L'edificio è stato a lungo impropriamente denominato Tempio di Serapide, per il rinvenimento di una statua del dio egizio nel 1750, all'epoca dei primi scavi.</p> <p>Studi successivi hanno invece accertato che si tratta dell'antico Macellum, cioè il mercato pubblico della Puteoli romana. Esso è, per dimensioni, il terzo più importante monumento romano di questo tipo.</p> <p>A livello scientifico, esso ha rappresentato per alcuni secoli l'indice metrico più prezioso e preciso che si aveva a disposizione per misurare il fenomeno del bradisismo.</p> <p>Lo stadio di Antonino Pio di Pozzuoli, portato alla luce nel 2008, può essere considerato di particolare importanza per la rarità di questa tipologia di edificio nell'impero romano d'occidente, fatta eccezione per Lo stadio di Domiziano, oggi piazza Navona. Resti di stadi antichi si trovano tra la Grecia e l'Asia minore.</p> <p>Cuma (Cumae in latino) è un sito archeologico nel territorio del comune di Pozzuoli, localizzato nell'area vulcanica dei Campi Flegrei. Le varie campagne di scoperta hanno portato alla luce gli Scavi archeologici di Cuma che rientrano nel Parco archeologico dei Campi Flegrei.</p> <p>Il nome deriva dal nome greco Κύμη (Kýmē), che significa "onda", facendo riferimento alla forma della penisola sulla quale è ubicata. Come è noto il nome della città ha sempre suscitato un grande fascino legato alla leggenda della Sibilla, la mitica profetessa di cui scrisse anche Virgilio nell'Eneide, ed alla quale alcuni luoghi sono tradizionalmente attribuiti. Il territorio dove sorse questa colonia greca fu abitato fin dall'età preistorica e protostorica. Fra tutte le colonie elleniche della Magna Grecia.</p>
--	--	--

--	--	--

Il Legale Rappresentante

Comune di Quarto

Il territorio comunale corrisponde pressoché alla cosiddetta "Piana di Quarto": una depressione del sottosuolo a forma ellittica, contornata da una cinta collinare e dovuta a una forte attività vulcanica altamente esplosiva.

Quello di Quarto è il più grande cratere spento dei Campi Flegrei.

Il nome "Quarto" deriverebbe dall'iscrizione su una pietra miliare posta sulla Via Consolare Campana (*Via Consularis Puteolis Capuam*), che collegava il fiorente porto di Puteoli alla cittadina di Capua, e da qui direttamente a Roma tramite la Via Appia. Suddetta lapide recava tale iscrizione: "ad Quartum lapidem Campaniæ Viæ". Tale indicazione è stata ripresa dallo stemma civico del Comune.

In diversi punti della conca di Quarto sono documentate tracce di frequentazione risalenti all'età del bronzo antico, come dimostrano i ritrovamenti archeologici avvenuti negli ultimi decenni. Probabilmente fino dall'VIII secolo a. C. la conca di Quarto dovette far parte del territorio rurale di Cuma, che sulla spinta della sua prosperità commerciale, andò estendendo la sua dominazione su una parte notevole di pianura campana, sottraendola agli Etruschi. Quarto continuò ad essere territorio rurale di Cuma, anche quando Cuma fu conquistata dagli Osci e anche quando poi sul finire del IV secolo la Campania entrò nell'orbita politica di Roma. La situazione non dovette mutare con la guerra annibalica, poiché Cuma restò fedele a Roma.

Sebbene con i coloni greci lo sviluppo e l'importanza della zona avessero già conosciuto un discreto incremento, fu solo con i Romani che Quarto assunse una prima vera connotazione propria di centro abitato. In un primo momento Quarto nacque come insediamento romano e trasse il nome dalla sua distanza (al quarto miglio) da Pozzuoli, sulla via Consolare Campana.

Probabilmente il territorio di Quarto, fu assegnato a Puteoli fin dall'età augustea, quando vi fu un ingrandimento dell'originario territorio assegnato alla colonia del 194 a.C., ormai insufficiente ed inadeguato per lo sviluppo economico e demografico di Puteoli nel II-I secolo a.C, tanto più che il Liber Coloniarum parla di assegnazione di terre ai veterani di Augusto.

In età imperiale le costruzioni si addensavano non solo lungo la via Consolare Puteolis Capuam, ma anche lungo le sue diramazioni, a testimonianza di una notevole intensità di insediamenti e di popolazione. Lungo queste strade si susseguivano e si inframezzavano ville residenziali, dimore rustiche, cisterne, punti di sosta per i viandanti, sepolcri monumentali. Questi sepolcri appartenevano di certo a gente che aveva proprietà nella zona e che le iscrizioni talvolta consentono di identificare: famiglie ben

note a Puteoli, spesso facenti parte dei ceti dirigenti cittadini, o a collegi funerari di associazioni di culto, o anche a persone di condizione sociale inferiore come i liberti. In base alle indicazioni date da Plinio il vecchio, nella sua raccolta enciclopedica *Naturalis Historia*, la conca di Quarto dovrebbe aver fatto parte di questa famosa terra, esaltata come fertilissima fra tutte, le *Leboriae*. Accanto alla tradizione cerealicola nella zona dovevano essere largamente praticate coltivazioni specializzate (orti, vigneti, frutteti); ciò sembra possa dedursi anche dalla presenza di numerose cisterne, di pozzi, che fanno pensare anche a colture bisognose di molta acqua. Lo smercio dei prodotti agricoli era del resto facilitato dal fitto reticolo viario e dalla vicinanza dei mercati cittadini. Il gran numero di ville rustiche che si è potuto identificare lascia supporre un notevole frazionamento fondiario e un'attività produttiva per il consumo locale e delle città vicine.

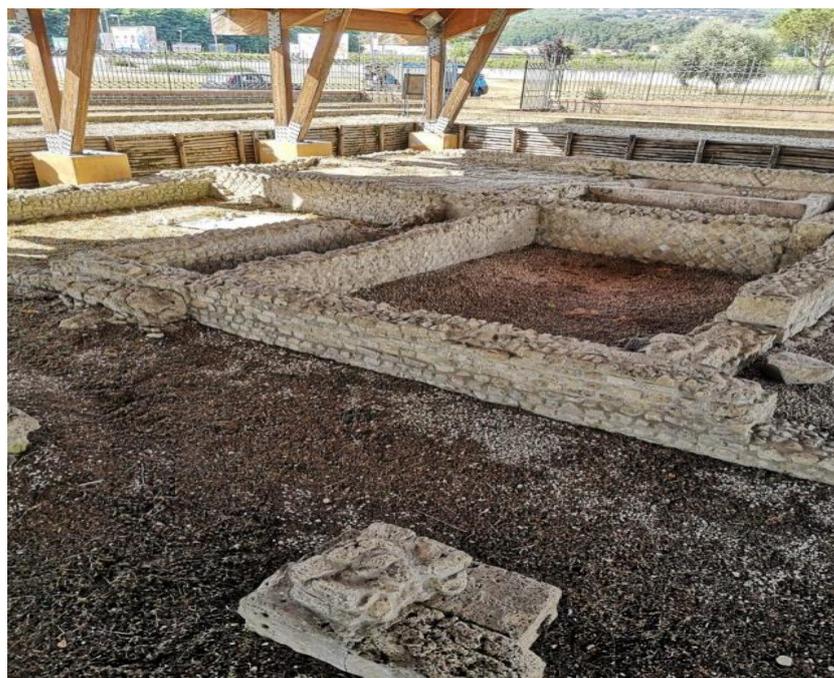
Numerosi sono i mausolei sparsi un po' dovunque, come quello in località Poggio Spinelli, a due piani, con esterno in laterizio, fino a qualche anno fa inglobato in una masseria. Fra le tombe rupestri, è da menzionare quella in località Grotta del Sole, formata da due ambienti comunicanti



Il Legale Rappresentante

Ma l'episodio funerario più prestigioso dell'architettura quartese di età romana, che è diventato quasi il suo simbolo, è quello di via Brindisi (edificato tra l'età augustea e il I sec. d.C.), detto comunemente "la Fèscina" dalla sua insolita forma a cuspide, che ricorda quella del cestello a punta, usato dai contadini per raccogliere i frutti.

Proprio la Fescina può assumere un ruolo focale nel percorso turistico in oggetto che condurrà poi verso la Villa del Torchio.



L'edificio, databile tra il I e il II secolo d.C., prende il nome dal ritrovamento al suo interno di un "torcularium" utilizzato per spremere le vinacce. Ritrovata durante i lavori per la realizzazione di un centro commerciale, la Villa è stata recentemente messa in sicurezza ed è visitabile secondo un programma mensile previo prenotazione. La costruzione – che presenta un impianto quadrangolare – non ha solo un settore padronale, ma ha una distinta pars fructuaria, un settore cioè dove produrre e conservare il vino. Il ritrovamento di una cella vinaria e di un torchio in discrete condizioni lasciano intendere che l'edificio fosse un centro di produzione e di distribuzione di vino per la vicina Puteoli. Tutta la

		<p>villa è organizzata come una moderna azienda agricola, con ambienti allestiti in base alle esigenze dei signori romani della falanghina: il torcularium (il torchio) – rimasto quasi intatto – è formato da un calcatorium (la base) in cocciopesto destinato alla premitura, sul quale veniva installato il torchio per la successiva spremitura delle vinacce. Un torchio formato da un sostegno verticale, infisso in un grande blocco di pietra lavica sul quale era innestato il prelum (la pietra lavica circolare), che veniva abbassato su una cesta. I signori romani della falanghina avevano dotato l'azienda anche di immense vasche di raccolta del vino, perfettamente conservate. Dopo la fermentazione, il mosto veniva raccolto in grandi recipienti. L'unico dolium (l'otre) integro è stato recuperato alla spalle della cella. A partire dal V secolo d.C. l'area comincia a essere utilizzata per le sepolture: sono state rinvenute, infatti, 24 tombe di diversa tipologia a ridosso del cortile. Centinaia le monete di bronzo raccolte.</p>
--	--	---

Il Legale Rappresentante

4.2)	Tipicità locali e tradizioni valorizzate	<p>I campi Flegrei e l'area Giuglianese propongono itinerari tra archeologia, storia, natura e mito: dai resti di Liternum all'Anfiteatro Flavio e al Tempio di Serapide, dagli straordinari resti romani di Rione Terra al cratere "lunare" della Solfatara, uno dei pochi vulcani attivi a cielo aperto che si possano visitare. Una decina di km più avanti, il Castello aragonese di Baia, sede del Museo archeologico dei Campi Flegrei, offre una splendida vista sul golfo di Pozzuoli, mentre il Parco archeologico sommerso ai piedi del Castello - 5/6 metri al di sotto il livello del mare - è un'occasione unica per un'escursione subacquea. Per arrivare alle necropoli dei territori di Quarto e Giugliano. Il tutto legato ad una tradizione enogastronomica da valorizzare ancor più con la creazione di piatti tipici che ripercorreranno con il gusto le bellezze e le peculiarità del territorio flegreo. Il Parco Regionale dei Campi Flegrei, una delle aree a più alta valenza storico archeologica ed ambientale naturalistica, che annovera acque termali di ottima qualità e insenature protette; una copiosa presenza del tufo e della pozzolana; un mare pescoso; un sistema di laghi di formazione vulcanica (Lucrino, Miseno, Fusaro e d'Averno); dune di grande pregio e scogliere tufacee del Monte di Procida. Le azioni promozionali che già da anni sono in essere nel territorio flegreo/giuglianese con la creazione di un Marchio collettivo di "Tracciabilità culturale" delle produzioni flegree/giuglianesi e un Marchio volontario per la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche minori; nonché l'integrazione con le produzioni tipiche già inserite in appositi strumenti di gestione, come nel caso dell'IGP "Melannurca Campana" o della DOC "Campi Flegrei", o dei prodotti DE.CO. di Quarto, vengono con tale percorso riprese e riportate allo loro slancio ulteriore.</p> <p>A questi interventi di base devono collegarsi altre specifiche iniziative rivolte a: – organizzare manifestazioni ed eventi sull'enogastronomia, durante i quali le imprese potranno mostrare i processi di selezione e di</p>
------	---	--

		<p>lavorazione delle materie prime, mentre i turisti, avendo l'occasione di degustare i prodotti d'eccellenza o di essere coinvolti attivamente nella lavorazione e preparazione dei piatti tipici, saranno incentivati all'acquisto e vivranno un'esperienza di condivisione e di trasferimento di nuove conoscenze; – rafforzare l'immagine positiva delle realtà archeologiche, comunicando al pubblico le attività dell'area protetta, i suoi valori e le opportunità di visita attraverso strumenti tradizionali e innovativi utili agli utenti per pianificare il proprio soggiorno. Particolarmente efficace a questo scopo risulta il sito web. In sintesi, l'emergere di una domanda che dà rilievo anche a tutto ciò che concerne il processo produttivo e la sua tracciabilità rappresenta per il il territorio dei Campi Flegrei un'occasione per migliorare la competitività territoriale, oltre che una rinnovata sensibilità verso un consumo responsabile che si ripercuote su aspetti etici e ambientali.</p>
5)	<p>Funzionalità dell'intervento con particolare riferimento a:</p>	
5.1)	<p><i>promozione valorizzazione del territorio e dei suoi elementi di attrattiva</i></p>	<p>L'iniziativa mira ad accendere i riflettori su un patrimonio storico e naturalistico che deve solo essere conosciuto per diventare un'attrazione turistica a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Da un punto di vista economico-produttivo, con l'intervento tenderà a favorire l'economia locale. I prodotti a Km zero, a filiera corta, autentica risorsa del territorio saranno una delle eccellenze in vetrina durante i percorsi. La biodiversità locale trova, in tal modo, un momento di riscoperta e rivalutazione. Intercettando la domanda di segmenti di mercato crescenti, le aziende del settore possono così crescere. La promozione dell'immagine e dell'ospitalità del territorio ed il potenziamento delle visite lungo i percorsi di pregio archeologico, paesaggistici, ambientali ed enogastronomici contribuiscono fortemente alla riconoscibilità del territorio, con le sue tradizioni, le sue emergenze culturali, i suoi attrattori ambientali. Inoltre, l'incremento delle presenze turistiche dei giorni di permanenza sul posto sollecitano il potenziamento delle strutture ricettive (nella forma dell'extralberghiero) collocate sul territorio di riferimento</p>

5.2)	integrazione delle risorse esistenti	<p>I Comuni coinvolti attuano iniziative con l'aiuto delle associazioni e il supporto di sponsors che sono ormai una tradizione.</p> <p>Ma le risorse utilizzate non sono sufficienti per ampliare tali iniziative ad un pubblico più ampio, inserendo, per esempio, artisti più conosciuti al grande pubblico, o investendo sulla comunicazione per arrivare a circuiti nazionali o internazionali.</p> <p>Il progetto proposto, previsto è concepito come l'apertura della stagione turistica post pandemia, e si propone come obiettivo prioritario la conoscenza dei territori a più ampio raggio.</p>
5.3)	aspetti di valorizzazione delle strutture e dei servizi turistici	<p>/</p> <p>Con una maggiore conoscenza dei territori coinvolti, è previsto un aumento di flussi turistici con conseguente aumento della fruizione delle strutture esistenti.</p> <p>La capacità ricettiva in termini di posti letto disponibili nel Comune di Giugliano in oggetto è di circa 1500 posti, cui andranno sommati quelli di ulteriori strutture ricettive di diversa categoria situate tra Bacoli, Monte di Procida, Pozzuoli e Quarto, per un totale di circa 4000</p>
6)	Cooperazione e modalità di messa in rete degli eventi su base tematica e/o territoriale:	
6.1)	Forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici e privati su base tematica e/o territoriale	<p>Le forme di cooperazione per la realizzazione dell'itinerario del bus, delle visite guidate e degli eventi saranno realizzate sia su base territoriale, dando spazio alle associazioni, sia su base tematica, invitando a partecipare i soggetti più competenti rispetto ai vari eventi.</p> <p>Con il supporto degli operatori locali si potranno far ammirare le</p>

Il Legale Rappresentante

		<p>bellezze archeologiche e storiche dei comuni dell'area flegrea e far rivivere attraverso i racconti le storie e le leggende legate alle tradizioni locali.</p> <p>Gli artigiani, i commercianti del territorio saranno anch'essi coinvolti per sviluppare sinergie con l'evento attraverso convenzioni e realizzazione di iniziative specifiche come ad esempio servizi aggiuntivi, menu a tema, offerte speciali.</p> <p>I comuni di tale area hanno rapporti continuativi con le associazioni culturali e le coinvolgerà come parte attiva dell'evento.</p> <p>In particolare le associazioni potranno essere coinvolte come guida per le escursioni naturalistiche; le associazioni di tutela e valorizzazione delle tradizioni potranno supportare l'organizzazione per una migliore e più efficace promozione dei prodotti tipici del territorio.</p>
6.2)	<p>Elementi di rafforzamento dell'offerta e dei servizi dedicati ai fruitori dell'iniziativa</p>	<p>Numerosi saranno i servizi turistici dedicati ai fruitori dell'iniziativa, quali la presenza di info points sia allestiti sul posto, che consultabili on line, che informeranno su tutte le iniziative e percorsi attivati di cui è possibile usufruire. Inoltre, apposite guide daranno informazioni su tutte le bellezze ed emergenze sopra riportate e di cui il territorio è ricco. Nel periodo primaverile numerose sono le iniziative organizzate dalle amministrazioni coinvolte che si cercherà di integrare con l'evento.</p> <p>Gli infopoints avranno l'obiettivo di: - favorire la conoscenza delle numerose manifestazioni in cui le amministrazioni comunali si sono impegnate da anni, soprattutto a sfondo culturale - Favorire una rete con i vari settori produttivi del territorio e di altri territori limitrofi in quanto gli stessi infopoints avranno anche la funzione di far conoscere il patrimonio artigianale e commerciale di cui il territorio è ricco, nonché a fornire informazioni di pubblica utilità circa il funzionamento ed orari dei vari servizi di interesse pubblico; - Favorire la conoscenza e l'attività dell'Osservatorio Comunale del Turismo.</p>
6.3)	<p>Economie di scopo generate nella gestione dei servizi e per la maggiore visibilità e fruibilità da parte dei visitatori e dei turisti</p>	<p>Si prevede di generare entrate grazie al coinvolgimento di tutte le strutture di accoglienza e i negozi locali. Si punta sul fatto che gli eventi già interessanti l'area facciano da volano alle iniziative in corso, dando visibilità al territorio e attirando i turisti.</p>
7)	<p>Palinsesto e programma</p>	

Il Legale Rappresentante

	dettagliato	Si partirà da inizio marzo 2022, fino a settembre 2022 ogni fine settimana. La corsa partirà da Pozzuoli Anfiteatro, seconda fermata Bacoli, poi Liternum- Giugliano, Monte Di Procida e terminerà a Quarto, fino al 28 maggio. Per i restanti mesi estivi, le giornate saranno programmate durante la settimana.
8)	Cast artistico	Il bus turistico andrà ad integrarsi con le iniziative culturali e di promozione dei territori realizzate dai comuni favorendo la rete tra gli stessi, avvalendosi delle associazioni e di altri soggetti. Il bus turistico, in vista di Procida 2022, sarà di supporto alle iniziative programmate per l'evento suddetto.
9)	Direttore Artistico/Curatore scientifico	Achille Varchetta: Il Direttore Artistico è un giovane Professionista con comprovata esperienza nel settore dell'organizzazione di eventi e nel settore dello spettacolo, sarà incaricato di curare, coordinare, organizzare ed indirizzare, in accordo con il RUP, l'attuazione del programma della manifestazione, contattando i protagonisti e indicando caratteristiche, tematiche e modalità di svolgimento dei diversi appuntamenti in programma. Occupandosi dell'organizzazione degli eventi.
10)	Cronoprogramma dell'idea progettuale	

ATTIVITA'	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Emissione Graduatoria	x												
Approvazione Progetto Esecutivo		x											

Il Legale Rappresentante

		Affidamento Attività Servizi			x												
		Organizzazione Eventi				x	x	x	x	x	x	x	x	x			
		Piano di Comunicazione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
		Pubblicità e promozione			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
		Realizzazione						x	x	x	x	x	x	x			
		Rilevazione grado di soddisfazione															x
		Rendicontazione															x
		Valutazione Risultati															x
11)	Piano di comunicazione del progetto	<p>Una puntuale campagna di comunicazione lancerà e accompagnerà il servizio turistico proposto.</p> <p>Sarà realizzato un video emozionale multilingue per la promozione dell'intero territorio.</p> <p>La comunicazione relativa all'attività del bus turistico sarà a carico del soggetto che realizzerà il trasporto.</p>															

Il Legale Rappresentante

		<p>L'obiettivo risiede nel sostenere la capacità attrattiva dei luoghi di interesse naturalistico, gastronomico e culturale anche attraverso la definizione di partnership tra Enti ed Istituzioni nazionali ed internazionali per mobilitare flussi turistici in segmenti nuovi di fruizione quali il turismo culturale, scientifico e sociale. La caratteristica del prodotto turistico legato alla unicità e straordinarietà dei colori orienta le strategie comunicazionali verso l'utilizzo di diapositive, video, filmati, documentari sui luoghi, sulle attività che si possono organizzare nel territorio, la distribuzione di materiali informativi e pubblicitari (manifesti, depliant, pieghevoli, DVD e CD). E' prevista una conferenza di presentazione della manifestazione e l'acquisto di spazi su Radio, Tv e giornali a valenza regionale e nazionale. I materiali promozionali raggiungeranno anche le diverse comunità Italiane all'estero.</p> <p>Obiettivi strategici delle azioni di comunicazione:</p> <p>Inserire il servizio nell'ambito di pacchetti turistici per tour operator italiani e stranieri;</p> <p>contribuire alla destagionalizzazione, favorendo arrivi e presenze nell'arco dell'intero anno;</p> <p>contribuire alla riscoperta e valorizzazione del territorio;</p> <p>rafforzare la conoscenza dell' attrattività dell'area nel complesso sul mercato turistico nazionale ed estero;</p> <p>valorizzare l'offerta integrata dei beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche.</p> <p>Costo complessivo iva inclusa euro 10.000,00 iva inclusa</p>
--	--	---

C	ANALISI DELLA DOMANDA
---	------------------------------

Il Legale Rappresentante

1)

Capacità del progetto di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti

Dopo aver rinviato nuove forme strategiche di sviluppo e promozione nel settore del turismo, l'Italia, e con essa la Campania, ha dovuto negli ultimi anni fare i conti con un progressivo mutamento delle caratteristiche della domanda turistica intanto mutata, e meno disposta ad accettare proposte standardizzate e sempre più alla ricerca di viaggi su misura che esulino dalla classica fruizione balneare.

L'attrattiva turistica oggi è rappresentata dalla disponibilità di un set di risorse (naturali, storiche, culturali, agroalimentari e sociali) fortemente legate al territorio non più inteso soltanto come un insieme di caratteristiche fisiche di un'area geografica specifica, ma come luogo in cui i fattori ambientali si integrano in modo più o meno armonico con quelli sociali.

L'offerta turistica, oggi, non può prescindere, dunque, da una componente immateriale: un paesaggio tra terra ed enogastronomia, un concerto di musica, il sapore di un piatto tipico, le suggestioni di una performance teatrale.

Si tratta della prospettiva che sostiene l'assunto che "il turista coincide con il territorio" connotando quest'ultimo, oltre che con aspetti di tipo archeologico-naturalistico ambientale, anche con valori storico-culturali, sociali, enogastronomici ed agro-alimentari.

Il vantaggio competitivo della Campania deve poggiare su tre pilastri: patrimonio culturale, archeologico., naturalistico, prodotto tipico, per proporre ai turisti un'offerta che integri la cultura (arte e musica) propriamente detta con aspetti qualificanti (enogastronomia e paesaggio), integrando tutto ciò con la soddisfazione di una richiesta di servizi generali.

E' sulla base di queste considerazioni generali sulle caratteristiche della domanda che risiede la dimostrazione della capacità di attrazione generata dall'evento-intervento proposto in grado di intercettare i flussi turistici che presentano il maggiore trend di crescita.

Il Legale Rappresentante

		<p>L'idea alla base del progetto è stata sviluppata proprio per conseguire l'obiettivo di accrescere i flussi turistici, focalizzandosi su alcuni aspetti quali la comunicazione e il rapporto con le realtà operanti sul territorio facendo leva sulla parte attrattiva delle bellezze architettoniche, paesaggistiche e di richiamo culturale</p>

Il Legale Rappresentante

2)

Tipologia dei destinatari

Si può effettuare una distinzione fra i segmenti di visitatori e/o partecipanti agli eventi in termini di flussi turistici, ovvero la prima categoria consiste nelle persone interessate all'evento puro in se ed alle attrattive in generale della località, la seconda categoria invece sono visitatori il cui interesse deriva esclusivamente dall'evento. L'attenzione di questi soggetti quindi porta a supporre che essi non si sarebbero mai avvicinati a tale meta turistica per altri motivi.

E' questo il segmento fondamentale in quanto in base al loro grado di soddisfazione decideranno di rimanere e/o ritornare sul territorio. Infine abbiamo i residenti, i quali, tramite l'offerta di specifici eventi, possono essere indotti a visitare attrazioni locali per le quali, precedentemente, non avevano mai mostrato interesse.

C'è poi una tipologia di turisti, che normalmente visita i Campi Flegrei di elevato livello culturale ed intellettuale: esperti conoscitori di archeologia, storia e cultura classica, esperti conoscitori di arte contemporanea in tutte le sue manifestazioni, nonché appassionati di storia e cultura cinematografica d'autore, e di fotografia. Si tratta di una tipologia di destinatari considerati di "nicchia", la cui capacità di spesa non è stata particolarmente colpita dalla crisi economica. Per quanto riguarda la provenienza geografica, si prevede che i flussi di visitatori attratti saranno di provenienza nazionale ed internazionale. Il mercato di riferimento nazionale sarà costituito da visitatori/turisti provenienti da tutte le città italiane, in particolar modo si deve sfruttare il cd "turismo di rimbalzo" ovvero cooptare i turisti che solitamente visitano la città di Napoli.

Il mercato di riferimento nazionale sarà costituito anche da turisti provenienti da tutte le città italiane e da turisti di "rito di seconda e terza generazione", costituiti dalle famiglie di origine che verranno incentivati a visitare i territori coinvolti avendo tali particolari occasioni di viaggio.

Alcune delle azioni di comunicazione attraverso i social network verranno, pertanto, orientate in tale senso, presso le comunità di coloro che residenti all'estero e fuori regione. In definitiva, in base alle considerazioni precedenti, il target di riferimento, definito non solo in

Il Legale Rappresentante

		<p>alcune delle azioni di comunicazione attraverso i social network verranno, pertanto, orientate in tale senso, presso le comunità di coloro che residenti all'estero e fuori regione. In definitiva, in base alle considerazioni precedenti, il target di riferimento, definito non solo in base alle caratteristiche stesse del progetto si può così ripartire:</p> <p>Target primario: adulti, sia di sesso femminile che maschile, compresi in una fascia di età dai 40 ai 60 anni, di profilo socio-economico medio e culturale medio-alto provenienti da località sia nazionali sia estere. Appassionati di viaggi e alla ricerca di territori non battuti dal turismo di massa, fruitori di arte, in tutte le sue manifestazioni, conoscitori e appassionati di storia, architettura, paesaggio, tradizioni culturali.</p> <p>Target secondario: omogeneo e geo referenziato composto da cittadini locali, provenienti dal bacino d'utenza dei comuni aderenti al protocollo di intesa, associazioni culturali, media e addetti ai lavori. In aggiunta, all'interno del target secondario va aggiunto un pubblico di giovani, prevalentemente fra i 24 e i 35 anni, di sesso sia maschile che femminile, di profilo socio-culturale medio-alto. Il progetto inoltre risulterà sicuramente di grande interesse per tutti gli addetti ai lavori e gli istituti di architettura, d'arte e di conservazione dei beni culturali, nonché per i loro studenti, data l'importanza e la relativa poca conoscenza del patrimonio d'interesse culturale che il Progetto intende promuovere.</p>
<p>3) Priorità dell'intervento per il territorio</p>		<p>L' iniziativa tende a favorire l'implemento dei flussi turistici e la divulgazione e la promozione del territorio e delle sue eccellenze altrimenti poco note.</p> <p>Il connubio Archeologia, Mito, Ambiente e Gastronomia e le altre iniziative a completamento del progetto, di fatto rappresentano un volano di sviluppo ideale che possa, nel tempo, consolidare l'interesse turistico verso i luoghi della area flegrea e del suo entroterra</p>

Il Legale Rappresentante

D	FATTIBILITÀ FINANZIARIA
	Piano Finanziario dell'intervento (da strutturare in "Uscite" ed "Entrate", da articolarsi, a loro volta, nelle singole voci di spesa e nelle voci di entrata. (il quadro economico deve essere a pareggio))

1.1)	Uscite tot.	€ 100.000,00		
A	Voci di spesa	<i>voci</i>	<i>Descrizione</i>	<i>importo</i>
		<i>C: costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni seminari, workshop, fiere, eventiecc</i>	1. Servizio di trasporto turistico con commento audioguida multilingue sincronizzato, lungo il percorso oggetto di intesa tra i comuni, che fornisce una descrizione dei luoghi di interesse storico-artistico e culturale.	Euro 84.000,00 iva inclusa
			4. Comunicazione (video promozionale, conferenza stampa, iniziative promozionali)	Euro 10.000 iva inclusa
			5. direttore artistico	Euro 6000 iva inclusa
1.2)	Entrate tot.	<i>Indicare entità complessiva in € 100.000 00</i>		
A	Finanziamento richiesto alla Regione	€ 100.000,00		
B	Eventuale diretta partecipazione finanziaria del Comune proponente	Voce eventuale - Indicare entità in €		
C	Eventuali contributi e/o finanziamenti da parte di Enti Pubblici	Voce eventuale - Indicare entità in €		

Il Legale Rappresentante

D	Ogni altra eventuale entrata (bigliettazione, sponsorizzazioni, merchandising, ecc...)	Voce eventuale <i>Indicare entità in €</i>
2)	Analisi finanziaria del progetto	<i>Il progetto non è generatore di entrate. Tutte le entrate derivanti da bigliettazioni, merchandising, ecc. sono imputate alla copertura delle spese del progetto.</i>

E	RISULTATI ATTESI	
1)	Stima dei flussi turistici movimentabili	<i>i.</i>

		<p>Elaborare delle stime preventive in relazione ai flussi turistici, richiede in prima istanza una valutazione delle capacità ricettive e la relativa offerta di servizi presenti sul territorio.</p> <p>Per quanto riguarda l'elaborazione di dati numerici previsionali, si stima di incrementare il flusso nei periodi di media stagione di almeno il 10%.</p> <p>Il dato stimato e sempre nei termini di previsione, tiene conto del tipo di attrattore messo in campo che diviene fondamentale al fine di creare interesse nel luogo in oggetto. L'archeologia, il mito e la buona cucina di prodotti tipici, sono una condizione essenziale capace di orientare le scelte dei turisti e rappresentano un elemento di forza nella programmazione di un'intera stagione per i luoghi che lavorano nella direzione di un'implemento sistematico della qualità generale dell'offerta turistica nel suo insieme</p>
--	--	---

Il Legale Rappresentante

2)	Stima della durata della permanenza dei flussi turistici movimentabili	<p>Le azioni di progetto mireranno ad enfatizzare al massimo la permanenza nelle zone flegree di almeno una notte organizzando occasioni di svago e di visita collaterali al servizio turistico offerto, tale partecipazione diventerà l'occasione per effettuare visite guidate o auto - organizzate lungo gli itinerari turistico-culturali, ambientali enogastronomici alla scoperta del patrimonio storico artistico del territorio .</p> <p>Pertanto i visitatori stimati, aggiuntivi rispetto a quelli richiamati nell'area dagli altri eventi organizzati in parallelo ed autonomamente sul territorio interessato dall'iniziativa, almeno 6000 visitatori aggiuntivi sul territorio coinvolto dall'iniziativa si tradurranno in presenze turistiche pari 1500.</p>
----	---	--

--	--	--

Il Legale Rappresentante

3)	<p>Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei turisti</p>	<p>Il Progetto intende riservare attenzione alla misurazione del grado di soddisfazione degli utenti, ritenendo che questo possa rappresentare uno strumento strategico di lettura dell'andamento turistico utile e funzionale alla predisposizione di azioni future.</p> <p>In tal senso, si intende utilizzare un'indagine di <i>customer satisfaction</i> condotta attraverso la tecnica TARPI (tecnica assistantresearchprograms institute), che, relativamente al settore dei servizi, ha fatto emergere che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un utente insoddisfatto comunica a 11 persone i suoi problemi - Un utente soddisfatto informa 4 persone della sua favorevole esperienza - Facilitando un utente ad esprimere la sua insoddisfazione relativamente ad un problema incontrato, anche senza intervenire alla sua soluzione, si eleva del 10% la probabilità che l'utente torni ancora. <p>La metodologia adottata per la misurazione del grado di soddisfazione dei fruitori del programma è quella di A. Parasuraman, che prevede la misura dello scostamento tra qualità percepita e qualità attesa, per cui la <i>customer satisfaction</i> può essere espressa come una funzione delle aspettative precedenti all'utilizzo del servizio e della performance percepita dopo averne usufruito.</p> <p>Per la rilevazione dello scostamento tra servizio atteso e percepito, si procederà alla elaborazione e somministrazione all'utenza di semplici questionari di rilevazione cui rispondere dando un voto da 1 a 10.</p> <p>Da un punto di vista operativo, l'attività si sostanzia in tre fasi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificazione e segmentazione dell'utenza. Nello specifico il grado di soddisfazione per un servizio erogato può essere misurato solo su coloro che via hanno avuto accesso e che, pertanto, possono esprimere un giudizio di percezione (oltre a quello di attesa) - Definizione del campione rappresentativo - Analisi dei risultati, cioè raccolta dei questionari ed analisi dei dati per ciascuna tipologia di utenza del campione di riferimento attraverso la determinazione del voto medio espresso in relazione a ciascuna domanda
		Saranno realizzati e distribuiti appositi questionari per

Il Legale Rappresentante

	<p>ciascun evento, che saranno consegnati ai visitatori sulla tratta del rientro.</p> <p>Al fine della rilevazione del grado di soddisfazione complessiva dei visitatori e turisti, in tali questionari saranno elaborate domande relative all'evento ed anche alla qualità dell'accoglienza e della permanenza sul territorio dei comuni coinvolti</p> <p>L'esame e l'analisi dei dati risultanti dai questionari sarà utile al fine di intercettare e nuovi targets e individuare misure correttive sul piano dei servizi dell'accoglienza, in un continuo sforzo di miglioramento di crescita.</p>
--	---

F	IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI	
1)	Quantificazione e stima degli impatti attesi	<p>La proposta progettuale presentata, nella sua dimensione di attività economica – produttiva, genera opportunità di lavoro legate realizzazione del servizio, con impiego di risorse umane qualificate per competenze specifiche nella realizzazione del progetto stesso.</p> <p>Il servizio offerto, si pone come strategico per promuovere la capacità attrattiva del nostro bel Paese</p> <p>Il settore dei bus turistici rientri tra questi obiettivi e ne è una componente essenziale perché si può rendere attrattivo un sito, riqualificare una periferia, rigenerare un territorio ed anche migliorare la qualità di una struttura ricettiva, il comfort e la sicurezza di come si raggiunge quel sito, quel luogo, quel territorio faccia parte della stessa “visione” , non secondaria ad altre scelte. Ma anzi si deve accompagnare e potenziare in una strategia complessiva, per un disegno unico di scelte.</p>

Il Legale Rappresentante

		<p>Data la rilevanza dell'offerta turistica che si intende proporre, il progetto si presenta come oggetto di interesse per i media che ne seguono e ne documentano lo svolgimento.</p> <p>Il web costituirà il canale comunicativo preferenziale per la veicolazione tempestiva e multimediale delle attività programmate e realizzate, sia in fase di pubblicizzazione ex ante e in itinere, che di disseminazione ex post. Preliminarmente all'avvio del progetto, sulla base degli obiettivi declinati, saranno definiti parametri che rappresentano gli indicatori di prestazione (KPI Key Performance indicators). Al fine di verificare, in progress, l'andamento del progetto, sarà svolta una costante attività di valutazione e monitoraggio per controllare la coerenza delle varie fasi progettuali rispetto ai risultati attesi e quantificare i risultati raggiunti per mezzo dei suddetti indicatori ed il loro margine di scostamento.</p>
--	--	---

Il Legale Rappresentante
